

**“OGGI È DOMANI:
COSTRUIAMO UN FUTURO
PER I GIOVANI”**

FACOLTÀ DI ECONOMIA

DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI
PER L'ECONOMIA IL TERRITORIO E
LA FINANZA MEMOTEF



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'Università La Sapienza
Facoltà di Economia
Dipartimento MEMOTEF,
sala Pietro Onida

organizza

**“Oggi è domani:
costruiamo un futuro per i giovani”**

Venerdì 17 aprile 2015 – ore 09.30

Aula Pietro Onida, 3° piano - Facoltà di Economia

Via del Castro Laurenziano, 9 - 00161 Roma

- 09.30-10.00 Registrazione
- 10.00-10.20 Saluti
Prof. Giuseppe Ciccarone
Preside della Facoltà
Prof.ssa Alessandra De Rose
Direttore del Dipartimento MEMOTEF
- 10.20-10.40 Introduzione ai lavori:
Prof. Giorgio Alleva
Presidente dell'ISTAT
- 10.40-11.00 **Prof. Carlo Magni**
Professore Associato Università La Sapienza di Roma - Docente di Politica Economica
Coordinatore scientifico del Sistema Universitario di Orientamento al Lavoro de La Sapienza - SOUL
La sfida delle start - up per i giovani laureati, evidenze empiriche e proposte di policy
- 11.00-11.20 **Dott. Maurizio Sorcioni**
Responsabile Ufficio di Statistica ed Area Studi e Ricerche Italia Lavoro S.p.A.
Le opportunità del jobs act per i giovani
- 11.20-11.30 Dibattito
- 11.30-11.50 **Dott. Massimo Berardi**
Main Partner Freelance Consulting
Dall'idea all'impresa
- 11.50-12.10 **Dott. Maurizio Piccinetti**
Presidente di Performare e Co-fondatore dello Startupparo
Lo startupparo, la mentalist start up nella preincubazione: fattibilità e sostenibilità delle idee

12.10-12.30 **Dott.ssa Cristina Menichelli**
Fondatore di Masterandskills
Un master in autoimprenditorialità giovanile con INPS per strutturare modelli d'impresa snelli e sostenibili

12.30-12.50 **Dott. Stefano Gentili**
Psicologo, Docente e Coach
L'inizio (start up) e l'immaginazione

12.50-13.00 *Dibattito*

13.00 *Chiusura Lavori*

Moderatore: **Prof. Roberto De Marchis**
Università La Sapienza di Roma

Dietro ogni impresa di successo c'è qualcuno che ha preso una decisione coraggiosa”

Peter Druker

L'economia in quasi tutti i paesi sta attraversando un periodo certo non felice, che determina alle imprese difficoltà nel mantenimento del proprio mercato e ai giovani difficoltà nel trovare degli sbocchi occupazionali.

In questa situazione confusa e piena di incertezze sono proprio questi ultimi però che con le loro capacità e con le loro idee innovative possono rappresentare la risorsa più giusta per reagire a tale stato di cose, scardinando così anche i luoghi comuni che raccontano i giovani di oggi come dei soggetti poco produttivi poiché tutelati dalla propria famiglia incapace spesso di educarli alla autonomia.

Ecco allora che le iniziative e i progetti di costruzione imprenditoriale, il desiderio di sfidare, la capacità di investire su se stessi, sono una risposta efficace a tali stereotipi e un modo per ritornare al mondo delle idee che ha connotato l'Italia e gli Italiani in tempi non molto lontani.

Nella nostra Nazione, ad oggi, secondo il Registro Imprese ci sono circa 1800 start-up innovative e nell'ultimo semestre ne sono nate circa 700. Questi numeri, di sicuro interesse, denunciano in controtendenza a quanto si pensa, la voglia di “fare impresa” e il successo del decreto *Sviluppo Bis – Decreto Crescita 2.0 (DI 179/2012)* – che ha istituito la formula di start up innovativa.

Lombardia, poi Emilia Romagna, Lazio, Veneto e, con minor forza, Val d'Aosta e Calabria sono la classifica delle maggiori Regioni a forte sviluppo di giovani imprese con settori di business prima nell'ICT e poi in Ricerca e Sviluppo.

Parlare di giovani e di impresa vuol dire superare il presente e proiettarsi nel futuro e perciò partecipare alla costruzione della Storia.